

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

93^a SEDUTA

GIOVEDI' 7 NOVEMBRE 2013

Presidenza del Vicepresidente Venturino

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Disegni di legge**

PRESIDENTE	3,8
CRACOLICI (PD)	4
CORDARO (Grande Sud - PID Cantiere Popolare)	5
CIMINO (Grande Sud - PID Cantiere Popolare)	5
VINCIULLO (Popolo della Libertà (PDL) - verso il PPE)	6
MILAZZO Giuseppe (Popolo della Libertà (PDL) - verso il PPE)	6

La seduta è aperta alle ore 12.01

PRESIDENTE. Avverto che del processo verbale della seduta precedente sarà data lettura successivamente.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Discussione di disegni di legge

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge.

Si procede con la discussione del disegno di legge “Disposizioni finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013. Disposizioni varie.” (numeri 579-607/A).

Onorevoli colleghi, il disegno di legge di variazioni di bilancio è un disegno di legge volto a realizzare, nel corso dell'esercizio finanziario, quelle operazioni modificative degli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio vigente che, secondo le disposizioni di legge, non sono realizzabili mediante provvedimenti amministrativi. In particolare, le variazioni di bilancio recate con legge sono volte a dare copertura a nuova o maggiori spese o a dare destinazione a nuove entrate accertate, che sopravvengano nel corso dell'esercizio stesso.

Questa Presidenza, esaminato il contenuto del disegno di legge numero 579-607/A), esitato dalla Commissione ‘Bilancio’, ha riscontrato la presenza di alcune disposizioni che non hanno la natura tecnico-contabile di variazione di bilancio. Si tratta, infatti, di norme che recano modifiche sostanziali della legislazione vigente in vari e rilevanti settori, non collegate fra loro da alcun nesso di omogeneità e per le quali non vi è stato il necessario approfondimento nelle Commissioni competenti.

Si rammenta che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, nella riunione del 30 ottobre 2013, ha dato priorità assoluta alla discussione di norme di variazioni di bilancio, in quanto propedeutiche alla predisposizione e presentazione da parte del Governo dei disegni di legge di bilancio e finanziaria.

Questa Presidenza, ai sensi degli articoli 7 e 111 del Regolamento interno, alla luce della deliberazione assunta in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e di analoghe decisioni adottate dalla Presidenza in situazioni simili, ritiene, pertanto, di stralciare le seguenti disposizioni dal testo in esame:

1. art. 3, comma 4;
2. art. 4 “Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore”;
3. art. 5, comma 3;
4. art. 8, comma 6, secondo periodo;
5. art. 9 “Modifiche di norme in materia di consumi intermedi, variazioni compensative di bilancio e credito d'imposta”;

6. art. 11 “Norme in materia di personale a tempo determinato”;
7. art. 12 “Modifica di norme in materia di trasporto gratuito degli alunni della scuola dell’obbligo e della scuola media superiore”;
8. art. 13 “Interpretazione autentica in materia di proroghe di contratti”;
9. art. 14 “Modifiche di norme in materia di status di amministratori di società partecipate degli enti locali”.

Le suddette disposizioni, di cui si condivide l’importanza, sono inviate immediatamente alle Commissioni competenti per essere trattate con priorità nell’ambito di autonomi disegni di legge, ciò nell’intento di contemperare l’esigenza di assicurare la priorità assoluta alle disposizioni di variazioni di bilancio, con quella di consentire che disposizioni di altra natura siano esaminate in tempi rapidi e nel pieno rispetto delle norme del Regolamento relative all’istruttoria dei disegni di legge.

Personalmente, per esempio, trattandosi in particolar modo dell’art. 5, comma 3, ho già sentito l’onorevole Trizzino, Presidente della IV Commissione, per fare in modo di dare priorità assoluta a quanto appena detto al fine di essere già martedì prossimo in Aula.

Per quanto riguarda gli emendamenti, relativi a questo disegno di legge, il termine ultimo per la presentazione degli stessi è lunedì alle ore 12.00.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, capisco la decisione monocratica della Presidenza, ma non una decisione al buio, la Presidenza non è autorizzata ad agire al buio. La Presidenza ha il dovere di far sapere ai colleghi, quando legge commi ed articoli, di cosa stiamo parlando, visto che il testo è stato approvato in Commissione di merito perché voglio ricordare alla Presidenza ed agli uffici che hanno supportato la Presidenza che la Commissione di merito è la Commissione ‘Bilancio’, che ha agito anche in materie per le quali la stessa Commissione ‘Bilancio’, in sede di approvazione del bilancio 2013/2014/2015, ha varato norme che sono contenute nella legge di variazione, per cui non si capisce perché oggi la Commissione sarebbe incompetente avendo la stessa Commissione sei, sette mesi fa, approvato le norme che oggi ha modificato.

Se è così mi pare che siamo dinnanzi ad una Presidenza schizofrenica, schizofrenica ed è inaccettabile! Occorre avere una linea di indirizzo, una, non alla bisogna, non a seconda quello che serve! Questo è abuso di potere! Chiaro!

PRESIDENTE. Non credo che ci sia un comportamento schizofrenico da parte della Presidenza in assoluto, c’è semplicemente, onorevole Cracolici, il tentativo di applicare un Regolamento che non può essere ignorato solo perché, in nome dell’emergenza, si portano avanti delle iniziative diverse.

Io non le permetto di dire che questa Presidenza è schizofrenica!

CRACOLICI. Assolutamente sì! Mi assumo la responsabilità di quello che dico!

PRESIDENTE. Va benissimo, onorevole Cracolici.

CORDARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, sono veramente esterrefatto dall'intervento del collega Cracolici, collega di grande esperienza, il quale però credo, oggi, abbia sbagliato obiettivo ed abbia, soprattutto, innestato un meccanismo che o chiarisce o è peggio di quello che è successo, perché se lei dice, in questa Aula, che la Presidenza dell'Assemblea agisce eliminando norme alla bisogna, lei non può lasciare questa frase così, ci deve spiegare e deve spiegare al Parlamento ed ai siciliani di cosa sta parlando, quali sono le norme cassate alla bisogna, chi si è voluto eventualmente favorire, a favore di chi si agisce e contro chi!

Perché qua, se dobbiamo fare una gara a chi è più realista del re, io non solo non mi sottraggo, ma sono pronto a schierarmi, perché se si perde la via maestra e la via maestra è sempre stata, anche quando chi oggi protesta era all'opposizione e, magari, in maniera più o meno velata concordava quali norme espungere da un testo di legge e quale norme farvi restare.

Qui dobbiamo chiarirci una volta per tutti: o siamo tutti per la legalità o siamo tutti per il rispetto dell'Istituzione oppure se giochiamo a chi grida di più. E' un gioco che non mi piace, ma se ci devo giocare sono pronto a farlo.

La Presidenza ha stabilito, per quanto mi risulta, anche se io non faccio parte della Commissione 'Bilancio', che venissero espunte una serie di norme che riguardavano il personale, che non avevano stretta attinenza con l'aspetto relativo alle variazioni di bilancio.

Valutiamo se questo è vero, ma io desidero chiarezza estrema, perché considerato che anche la Presidenza è fatta di persone e di esseri umani, se qualcuno ha sbagliato, ha sbagliato su nomi e cognomi. Io esigo i nomi di coloro che si sarebbero favoriti oppure esigo - e di questo sono convinto - che si abbia il rispetto dell'Istituzione e delle regole.

Le regole prevedono che la Presidenza può dichiarare inammissibili norme che non risultino conferenti con la materia che si tratta, se semplicemente questo è accaduto, credo che protestare perché qualche norma per la quale personalmente ci si era battuti non è stata inserita, non sia conducente e non faccia onore all'Istituzione.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cordaro, per le parole spese in favore di questa Presidenza. Ripeto: questa Presidenza non ha fatto altro che applicare un Regolamento, perché non è ammissibile che in momenti di emergenza e di grande confusione possano essere compiuti degli atti che - in barba al Regolamento - vengano portati avanti. Noi abbiamo il dovere, anche nel momento di grande difficoltà, di applicare un Regolamento, altrimenti diventa pura e semplice anarchia.

Detto questo la Presidenza - nella parte ultima del messaggio che vi ho appena letto - giudicando importante la materia che stiamo trattando, ha subito chiesto ai Presidenti di Commissione di dare priorità assoluta a quanto appena detto, pertanto, da parte della Presidenza c'è un comportamento assolutamente coerente e di buon senso.

CIMINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO. Signor Presidente, mi spiace, ma purtroppo devo contraddirla, vero è che...

(Proteste da parte dell'onorevole Cracolici)

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, la pregherei di usare toni più garbati nei confronti della Presidenza.

CRACOLICI. Dia il testo! Dia il testo e faccia almeno capire di cosa stiamo parlando!

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, sto facendo distribuire il testo.

Onorevole Cracolici, la prego di accomodarsi e di non alzare la voce, il testo sta per essere distribuito!

La seduta è sospesa per due minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 12.12, è ripresa alle 12.15)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Onorevole Cimino, ha facoltà di proseguire il suo intervento.

CIMINO. Signor Presidente, proprio intervenendo sulle considerazioni da ella fatte in tema di regolamento, il Regolamento dell'Assemblea, su questa materia, è molto chiaro ed è chiaro nel momento in cui, giustamente, alcune materie sul cui merito sono competenti alcune Commissioni, quelle Commissioni devono essere attivate e consequenziali.

In tema di credito di imposta, ad esempio, la Commissione di merito è la Commissione 'Bilancio', quindi è naturale, che in tema di Regolamento, la Presidenza dell'Assemblea non può stralciare la materia concernente il credito di imposta nelle variazioni di bilancio.

Per quanto riguarda, invece, l'altro tema che è il tema del personale, in tema di Regolamento vi sono i precedenti che, per poter garantire le proroghe e non, quindi, la sospensione dell'attività, tale poi da aprire a nuovi contratti, in precedenza questa Assemblea, questa Presidenza si è sempre comportata dando la possibilità, con le variazioni di bilancio, di garantire le proroghe e, quindi, di inserire anche il tema del personale.

Quindi, pregherei, signor Presidente, di poter rileggere nuovamente gli articoli che la Presidenza ha ritenuto inammissibili e su alcuni temi riterrei necessario un approfondimento della materia perché, sicuramente, vi è qualche errore di superficialità su alcuni temi che sono propri della Commissione 'Bilancio'.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non vorrei aprire un dibattito sul Regolamento, anche perché non credo che questo sia il caso. Pertanto, inviterei i signori onorevoli di astenersi dall'entrare nel merito del Regolamento per le decisioni prese da questa Presidenza.

MILAZZO GIUSEPPE. Ma sono state fatte delle valutazioni in Aula!

PRESIDENTE. Onorevole Milazzo, per favore!

TURANO. Signor Presidente, può leggere nuovamente gli articoli che la Presidenza ha stralciato?

PRESIDENTE. Per chiarezza, certo! Onorevole Turano, per chiarezza rileggerò un'altra volta il comunicato. Ha fatto bene a sottolinearlo.

VINCIULLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, cerchiamo di riportare il ragionamento nell'ambito del luogo dove ci troviamo.

Intanto, vorrei ricordare a tutti che la Commissione 'Bilancio' ha approvato solo norme generali ed universali, nessuno si permetta, salendo su questo podio, di pensare che la Commissione abbia prodotto atti che non siano universali e generali.

Non mi è piaciuto l'intervento di qualche collega poco fa, la Commissione, nel predisporre gli atti che sono norme sostanziali, tecniche di contabilità, si è comportata sempre allo stesso modo, ci siamo comportati così sette mesi fa, quando abbiamo approvato lo strumento finanziario di bilancio, ci siamo comportati in questo modo nei vari anni in cui abbiamo predisposto i bilanci per la Regione.

Quindi, le argomentazioni poste dall'onorevole Cracolici e dagli altri deputati vanno tenute nella più assoluta considerazione.

Veda, signor Presidente, da questo momento in poi, con la serenità che deve caratterizzare questo Parlamento, possiamo parlare perché solo da qualche istante abbiamo lo strumento, fino a poco fa parlavamo di nulla, non sapevamo quale era l'articolo 13, non sapevamo quale era l'articolo 8, non sapevamo quale era l'articolo 7, perché non era ancora ultimata la stesura, ora c'è, l'abbiamo tutti

Quindi, la prima cosa che le consiglio di fare è di leggere, se i colleghi lo consentiranno, la lettera della Presidenza laddove la Presidenza, innanzitutto, ci dice quali sono i commi e gli articoli che sarebbero stati stralciati dalla Presidenza e nel comunicarci quali sono gli articoli ed i commi che sono stati stralciati dalla Presidenza vorremmo, perché questo credo che sia un diritto di tutti i deputati, sapere quale è la motivazione, solo legittima - perché la Presidenza non ha adottato provvedimenti illegittimi, perché solo di questo stiamo parlando - quali sono, quindi, le motivazioni legittime che avrebbero spinto il Presidente, sicuramente supportato in questa attività dagli Uffici, a decidere di stralciare alcuni articoli ed alcuni commi.

Quindi, intanto, se per cortesia possiamo sapere di cosa stiamo parlando, una volta acquisite le conoscenze giuste, ognuno di noi farà il proprio intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Vinciullo, anche per i toni pacati che ha usato.

MILAZZO GIUSEPPE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURANO. Ma prima leggiamo gli articoli stralciati!

MILAZZO GIUSEPPE. Signor Presidente, se lei apre un dibattito e dà facoltà a quattro deputati di intervenire per fare delle riflessioni su quello che lei ha letto, lei al quinto parlamentare non può dire che non ha diritto alla parola, è una violazione del Regolamento, se poi lei ritiene che dia fastidio, io me ne vado al mio posto e non disturbo più l'Assemblea.

Signor Presidente, queste sono le norme più elementari e lei non ha bisogno che certamente gliele ricordi io.

Il mio intervento, onorevole Turano, stia tranquillo, non metterà a rischio le fondamenta di questa autorevole Assemblea.

Il punto è far rilevare ad una Assemblea, che ha avuto la premura di trattare una mozione di sfiducia perché doveva segnare uno schieramento e fare vincere alcune posizioni, e si vede che le ultime due nottate hanno, invece, folgorato alcune posizioni politiche e soggetti politici con il Movimento 5 Stelle che fa arrivare qui la manovra, avendola votata favorevolmente, avendo accolto anche alcune loro proposte, con il fatto che il PD - è sotto gli occhi di tutti - che è stravolto per quello che l'Ufficio di Presidenza ha letto.

Ritengo che queste valutazioni, Presidente Venturino, debbano essere fatte anche da chi è all'opposizione, perché chi guarda all'Assemblea, e non solo col mezzo televisivo, deve avere il diritto di essere rappresentato da chi fa maggioranza e da chi fa opposizione e segnalare che quello che è avvenuto oggi che è una cosa non di buona consuetudine, non è naturale quanto avvenuto oggi e bisogna sottolineare il fatto che cinque giorni fa c'è stato lo sbandieramento della mozione di sfiducia al Presidente Crocetta ed, invece, oggi ci sono forze politiche, che hanno votato la mozione di sfiducia al Presidente Crocetta, che sono organiche a questa maggioranza, sia in Commissione 'Bilancio' che in questa Assemblea, e non mi stancherò di sottolinearlo per tutta la legislatura, signor Presidente, perché è facile denunciare e dire ad altri "incoerenti, la dovevi votare!", sapendo che non sarebbe mai stata approvata quella mozione di sfiducia ed un minuto dopo essere collaborativi con questo Governo!

PRESIDENTE. Onorevole Milazzo, giusto per chiarire, non ho aperto alcun dibattito, è stato soltanto un momento di chiarimento con alcuni onorevoli, a partire per primo con l'onorevole Cracolici.

Onorevoli colleghi, dando seguito alla richiesta fatta dall'onorevole Turano, stiamo distribuendo il comunicato, per chiarire subito si trattava dei seguenti articoli:

articolo 3, comma 4;
articolo 4;
articolo 5, comma 3;
articolo 8, comma 6, secondo periodo;
articolo 9;
articolo 11;
articolo 12;
articolo 13;
articolo 14.

Non è mio intendimento aprire nessun tipo di dibattito su questo, ricordo che gli emendamenti possono essere presentati fino a lunedì 11 novembre 2013, alle ore 12.00.

Come ho già ribadito - per quanto riguarda l'articolo 5, comma 3 - ho personalmente chiamato l'onorevole Trizzino, non si trova a Palermo in questo momento, ma quanto tornerà mi ha assicurato che darà priorità all'esame di questo stralcio.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 12 novembre 2013, alle ore 10.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - "Disposizioni finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013. Disposizioni varie." (nn. 579-607/A)

Relatore: on. Dina

- 2) - "Norme per la promozione ed il sostegno delle imprese dell'informazione locale." (nn. 304-8-280/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Lentini

- 3) - "Condizioni di trasporto pubblico locale e sanzioni amministrative." (n. 275/A)

Relatore: on. Tamajo

III - Discussione della mozione:

N. 153 - “Iniziative per mantenere l’IVA al 4% per le prestazioni di servizi socio-sanitari ed educativi resi dalle cooperative sociali”

(18 luglio 2013)

LO SCIUTO-GRECO G.-FIGUCCIA-LOMBARDO-DI
MAURO-FEDERICO-FIORENZA

IV - Discussione della mozione:

N. 186 - “Iniziative per il rilascio di garanzie fideiussorie da parte dell’IRFIS - FinSicilia s.p.a. in favore delle imprese siciliane presenti nelle graduatorie di ammissione sui benefici di contributi assegnati dai bandi regionali a valere dei fondi P.O.-FES e P.O.-FERS”

(30 settembre 2013)

LA ROCCA-CANCELLERI-CAPPELLO-CIACCIO-CIANCIO-
FERRERI- FOTI-MANGIACAVALLO-PALMERI-
SIRAGUSA-TANCREDI-TRIZZINO-ZAFARANA-ZITO

V - Discussione della mozione:

N. 177 - “Stipula di convenzione o protocollo d’intesa tra la Regione siciliana ed istituti di credito per l’erogazione di anticipazioni di tesoreria alle IPAB”

(19 settembre 2013)

FOTI-CANCELLERI-CAPPELLO-CIACCIO-CIANCIO-
FERRERI-LA ROCCA- MANGIACAVALLO-PALMERI-
SIRAGUSA-TRIZZINO-TANCREDI-ZAFARANA-ZITO-
FIORENZA

VI - Discussione della mozione:

N. 183 - “Tutela e rilancio dell’offerta sanitaria pubblica e privata in Sicilia”

(26 settembre 2013)

PICCIOLO-IOPPOLO-NICOTRA-PANARELLO-SAVONA-
LACCOTO-D’ASERO-PANEPINTO-RINALDI-
RUGGIRELLO-ODDO-DIGIACOMO-FALCONE-FORZESE-
GRECO G.-VINCIULLO-CASCIO S.-ALLORO-ARANCIO-
ASSENZA-COLTRARO-DI GIACINTO-FAZIO-
FERRANDELLI-FIRETTO-FONTANA-GRASSO-GRECO M.-
LANTIERI-LO GIUDICE- MALAFARINA-MUSUMECI-
TAMAJO-VULLO-GERMANA’

VIII - Discussione del disegno di legge:

- “Schema di progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell’articolo 41 ter, comma 2 dello Statuto recante ‘Modifiche dello Statuto della Regione siciliana aventi ad oggetto disposizioni in

materia di ripudio della mafia a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini, delle libertà civili, politiche, economiche e sociali'." (n. 223/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Malafarina

La seduta è tolta alle ore 12.27

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile
Capo dell'Ufficio del regolamento e dei resoconti
dott.ssa Iolanda Caroselli
